

E il Comune che giocava il sistemone salva-bilancio alza lo stipendio alla giunta

Ad Anguillara Sabazia il sindaco Pizzigallo aveva deciso di tentare la sorte al SuperEnalotto. «Per risollevarne la situazione finanziaria del Comune», spiegava. E intanto aumenti del 25% per sé, per gli assessori e il presidente.

MA. SO.

ROMA
msolani@unita.it

Interviste sui quotidiani (anche il nostro), comparsate in tv e lunghi interventi radiofonici. In queste settimane Antonio Pizzigallo, sindaco di Anguillara Sabazia, ha vissuto giorni di gloria nazionale con tanto di telecamere giunte dalla Germania per immortalare. Frutto della scelta di giocare, assieme ai consiglieri comunali e ad alcuni cittadini, un sistemone

L'opposizione

«Costi maggiori per 42mila euro l'anno. Ma non eravamo in crisi?»

per tentare la fortuna al SuperEnalotto. Un modo, spiegava, per risolvere i problemi di un bilancio comunale azzeccato da oltre tre milioni di euro di debiti e quattro di mancate entrate. «La situazione dei conti è complicata - raccontava - e visto che di fondi non ne arrivano proviamo col gioco. Il fatto è che la situazione economica degli enti locali è specchio della crisi italiana e mondiale. Ed è poi il contraltare del grave disagio in cui vivono le famiglie italiane». Una iniziativa curiosa che era stata presa ad esempio da altre amministrazioni comunali in giro per l'Italia. Quello che il sindaco Pizzigallo non aveva detto, però, è che prima di tentare la fortuna al gioco la giunta comunale del paese alle porte di Roma si era premurata di darsi certezze e monetizzare il nuovo incarico dopo la vittoria elettorale di giugno. Era successo, precisamente, il 23 luglio scorso quando con la delibera numero 32 la giunta aveva approvato la proposta di aumentare le «indennità di carica degli amministratori», ossia al sindaco, al suo vice, agli assessori comunali e al presidente del consiglio. Piccoli ma sostanziali ritocchi che hanno portato a 3.098,75 euro lo «stipendio» del primo cittadino (contro i 2467 circa previsti in precedenza), a 1.704 euro quello del vicesindaco (era di 1.356), a 1.394 quello degli assessori (era di

1.110) e del presidente del consiglio comunale (che in precedenza percepiva soltanto 247 euro!). Un aumento, quello sancito dalla giunta di centrodestra, del 25% di media.

CHE AUSTERITÀ

Sostanza, aldilà delle trovate di facciata, che ha mandato su tutte le furie l'opposizione. «Il sindaco Pizzigallo ed i suoi collaboratori hanno deciso di riportare le indennità al massimo consentito - ha tuonato nei giorni scorsi l'ex primo cittadino del Pd Emiliano Minnucci - Perfino l'indennità del presidente del consiglio comunale è stata equiparata a quella di un assessore. Basta fare due conti per calcolare l'aumento di costi per il bilancio comunale: oltre 42 mila euro l'anno». Un aggravio che mal si concilia con la tanto sbandierata situazione di «rosso» delle casse comunali. «Ma non eravamo al dissesto finanziario? - attacca Minnucci - Non ci avevano raccontato di un Comune «alla frutta»?». Nel frattempo, pur di fronte alle polemiche, Pizzigallo e i consiglieri di maggioranza tirano avanti per la propria strada e sperano che la dea bendata passi dalle parti del Lago di Bracciano e sul sito Internet del Comune continuano ad essere pubblicate le schede delle giocate del SuperEnalotto. Loro, qualcosa hanno già intascato per la vittoria. ❖

VERONA

In piscina col «burkini»
Le mamme: spaventa i nostri bambini

ISLAM ■ Con il «burkini» una donna musulmana ha fatto ieri il bagno in una piscina di Verona. La tuta-abito composta da pantalone fino alla caviglia, tunica lunga e cappuccio a coprire testa collo e spalle ha sollevato non poche polemiche. Che hanno spinto il direttore dell'impianto a chiedere alla donna la composizione del tessuto del «burkini» per verificare se fosse a norma per poter essere usato in una piscina pubblica. «Certo, anche Federica Pellegrini si tuffa in vasca fasciata - spiega Christian Panzarini, il responsabile dell'impianto - ma in questo caso alcune mamme si sono lamentate perché i loro bambini si erano impauriti». La giovane musulmana non è stata allontanata ma il direttore le ha chiesto di fargli conoscere, anche via mail, le specifiche dell'etichetta.



Foto di Massimo Percossi/Ansa

Scendono dal Colosseo i lavoratori dell'Urbe

ROMA ■ Sono scesi in tarda serata dal Colosseo gli occupanti - lavoratori dell'Istituto di vigilanza Urbe - che lo scorso 14 agosto erano saliti sul terzo anello per protesta. La fine della protesta coincide con la convocazione del tavolo in Prefettura, con il Comune di Roma Regione e Provincia. I sei sono stati trasportati in ambulanza all'Ospedale San Giovanni.

SUPERENALOTTO

Nessun 6, il jackpot sale

Nessun «6» tra le giocate di ieri e la febbre sale ancora: il montepremi è a 143,9 milioni di euro. Non è uscito neppure un «5+1». Ci sono stati invece 45 vincitori con il «5» (41 mila euro), La combinazione: 2, 19, 43, 49, 77, 82; numero Jolly 50; numero SuperStar 7. Ci si riprova domani.

SALERNO

Veglia la mamma morta per 20 giorni

La madre di 86 anni morta da 20 giorni in una bara di polistirolo. Lui, il figlio, 45 anni, celibe, senza lavoro, li di fianco a vegliarla. Questa la scena scoperta dai carabinieri di Battipaglia.

Pillole

ANACAPRI, LIQUAMI NELLA GROTTA AZZURRA, 2 IN MANETTE

Due persone sono state arrestate a Capri in flagranza di reato per deturpamento di bellezze naturali ed illecito smaltimento di rifiuti fognari in una zona sottoposta a vincolo. L'accusa: avere sversato a mare con un tubo di gomma liquami che si trovavano all'interno di un'autobotte, a poca distanza dalla famosissima Grotta Azzurra.

«DANZAVANO NEL CIELO»
CACCIA ALL'UFO NEL MESSINESE

«Erano palle di fuoco che danzavano nel cielo, poi scomparivano all'improvviso». Lo racconta un uomo che la notte del 13 agosto a Patì ha immortalato con il telefonino due oggetti non identificati.